Come contrastare il fenomeno della muffa

Cosa sono le muffe?

Le muffe sono microrganismi che appartengono al regno dei funghi e ne esistono diverse decine di migliaia di specie. Mentre tali organismi svolgono nell'ecosistema un ruolo importante, che è quello della decomposizione e riciclaggio delle materie organiche, all'interno delle nostre case costituiscono un problema annoso e fastidioso nel momento in cui trovano un terreno fertile su cui svilupparsi. Una volta attecchite, le spore della muffa cominciano a crescere nutrendosi di tutto ciò che i vapori domestici trasportano.

Come si genera il fenomeno della muffa?

Osservando le nostre abitazioni, è facile notare che spesso la muffa si localizza in alcuni angoli delle stanze, dietro i mobili o più in generale nei luoghi della casa dove vi è maggiore presenza di umidità e una scarsa circolazione dell'aria. Le cause per cui sussistono problemi di umidità sulle superfici possono essere molteplici.
Il problema più diffuso è connesso al fenomeno della condensa, ovvero la formazione di goccioline d'acqua sulle superfici.

Quando il vapore acqueo contenuto nell'aria trova una superficie a temperatura più bassa questo si trasforma in acqua. Più il tempo di permanenza della condensa è prolungato e maggiore è il rischio che questa si trasformi in muffa.

Nella maggior parte dei casi la presenza di muffa è una **conseguenza dell'umidità dell'ambiente.** Proprio per questo è necessario prestare molta attenzione affinché all'interno dei nostri alloggi non si creino le condizioni ambientali adatte al suo sviluppo determinate dall'umidità e dalla temperatura dell'ambiente. **La temperatura ottimale per favorire la crescita della muffa è tra i 18-32°C e l'umidità relativa deve essere generalmente superiore al 60%.**

Cosa possiamo fare per evitare la formazione della muffa nelle nostre case?

Escludendo le cause specifiche (scarsa esposizione solare, presenza di ponti termici o infiltrazioni di acqua) per le quali è necessario un intervento strutturale, il comportamento e le abitudini di vita di chi abita l'alloggio giocano un ruolo fondamentale nel contrastare il fenomeno della formazione della muffa.
Diverse attività quotidiane svolte tra le mura domestiche – cucinare, fare la doccia, asciugare il bucato – come pure la presenza di persone e di piante d'appartamento producono umidità all'interno di una casa. Ecco allora che adottando delle semplici abitudini manterremo più salubre il nostro appartamento e risparmieremo, perché no, sui consumi energetici e quindi sulle bollette!
Per evitare la formazione di muffa le regole principali da osservare sono due: mantenere la temperatura costante e far fuoriuscire gli eccessi di umidità favorendo il ricambio dell'aria.

Arieggiamo correttamente e quotidianamente la nostra abitazione

Per una ventilazione corretta dell'abitazione, in genere, è sufficiente creare una corrente d'aria da 3 a 10 minuti spalancando finestre contrapposte.

Perché è importante arieggiare?
Aprire regolarmente le finestre, almeno due volte al giorno, è altamente salutare, non solo per le persone che vivono in casa, ma anche per la casa stessa: la circolazione dell'aria elimina i ristagni che favoriscono i processi di condensa.
Inoltre il ricambio d'aria permette di far uscire di casa l'aria viziata e le sostanze volatili inquinanti.

Quali vantaggi?
Con un buon ricambio dell'aria si possono evitare sprechi, in quanto l'aria fredda esterna contiene poca umidità e si riscalda in breve tempo. L'abbassamento di temperatura conseguente all'arieggiamento sarà compensato da un minor tasso di umidità, che renderà l'aria più gradevole e più facile da riscaldare.
Cosa è meglio evitare?
Non serve e non è consigliabile tenere le finestre aperte per 10 - 15 minuti o più perché in questo caso, oltre ad espellere l'aria umida si raffreddano ulteriormente le pareti esterne e si alimenta il fenomeno di condensa. Lo stesso vale per le finestre e le porte-finestre ad apertura inclinabile lasciate aperte continuamente o comunque troppo, in questo caso causeremo inutili perdite di energia con conseguente lievitazione delle spese di riscaldamento.

Manteniamo una temperatura costante in casa

Per evitare di avere muffe o ridurne la quantità è necessario cercare di tenere temperature omogenee nel tempo e nei vari locali dell'alloggio, mantenendo le temperature tra i 18 ed i 20°. Anche quando andiamo via di casa per periodi più o meno lunghi è importante non far abbassare troppo la temperatura del nostro alloggio per garantire l'equilibrio termoigrometrico dell'intero edificio!
Perché è importante controllare la temperatura dei nostri ambienti?
Mantenere in casa una temperatura costante, riduce la possibilità che si formi la condensa. I bruschi abbassamenti di temperatura e i lunghi periodi a temperatura bassa raffreddano infatti i muri della casa, favorendo la condensa e quindi la conseguente comparsa di macchie sulle pareti e sui soffitti.
Quali vantaggi?
Il consumo di combustibile necessario per mantenere la casa tutto il giorno a 16/18 gradi, aumentando la temperatura di tre o quattro gradi quando si rientra in casa, è paragonabile, se non minore, al consumo che si ha tenendo una temperatura attorno ai 13 gradi per poi portarla la sera a 20 gradi.

Tenere a bada l'umidità in casa

Teniamo presente che in una casa dove la temperatura è di 20-22 °C l'umidità dovrebbe attestarsi attorno al 40-60%, al di sotto del 20% avremmo l'aria troppo secca e al di sopra dei 60% scateniamo il pericolo muffe, tanto più se la situazione perdura per diversi giorni.

Sul sito www.itea.tn.it è disponibile la relazione: "Il fenomeno della formazione di muffe" a cura di ing. Giulio Giacomelli - Settore Servizio Patrimonio Itea Spa

Alcuni consigli utili...

- Dopo la doccia o dopo aver cucinato ventiliamo abbondantemente la stanza aprendo la finestra e chiudendo la porta che la collega agli altri ambienti della casa, affinché l'umidità in eccesso fuoriesca all'esterno della nostra abitazione.
- Azioniamo la ventola di aspirazione in bagno o mentre cuciniamo e favoriamo la ventilazione e il ricambio di aria, attraverso estrattori che entrano in funzione all'aumentare dell'umidità relativa degli ambienti.
- Non asciughiamo il bucato in casa. Se non abbiamo altra scelta stendiamolo vicino ad un termosifone ma non sopra!
- Evitiamo carta da parati, tappeti e moquette nelle zone o nelle case soggette ad umidità persistente.
- Stacchiamo mobili e oggetti di qualche centimetro dalle pareti, in modo da permettere all'aria di circolare.
- Facciamo entrare la luce che è un'altra valida amica nella lotta per eliminare la muffa aprendo tapparelle, persiane e imposte nelle ore soleggiate.
- Laviamo regolarmente con candeggina le tende della doccia, i lavandini, la vasca e le pareti di bagno e cucina.

Rimedi efficaci

Se compaiono delle macchie di muffa dalle pareti è bene eliminarle lavando con candeggina o fungicidi e solo in seguito imbiancare. A questo proposito si ricorda che prima di dare una nuova mano di pittura ai muri è meglio raschiare via lo strato vecchio (dopo aver inumidito il muro con un pennello bagnato in modo da favorirne il distacco e ridurre la polvere). Se vi sono tracce di muffa, occorre rimuoverle totalmente prima di imbiancare: mai "pitturarci sopra", altrimenti sarà facile che la muffa ricompaia, e attenzione a non portarla con lo straccio sulle pareti di intonaco non ancora intaccate. Un altro rimedio semplice ed efficace consiste nello spruzzare alcool denaturato e lasciare asciugare. Inoltre, nella scelta della pittura è meglio preferire il tipo traspirante e semi-lavabile, anziché quello lavabile.